

Accordo Ibl-Prelios sugli npe

*Intanto Italfondionario e **Finint Investments** siglano una partnership per il lancio del fondo Efestò, nel quale confluiranno deteriorati per circa 450 milioni di euro*

DI ANTONELLA LADISI

Nuovo accordo tra Ibl Banca e Prelios Innovation finalizzato all'adozione di BlinkS, la piattaforma digitale sviluppata dal gruppo Prelios per il trading di crediti non performing (Npe). Ibl Banca sarà sia seller di Npl chirografari sia di buyer di crediti ipotecari e chirografari, mentre il team di Prelios si occuperà invece di assistenza tecnico-operativa. La partnership ha già portato all'arrivo in piattaforma di un portafoglio con un gross book value di 30 milioni di euro. Immediato l'avvio della operatività nonché l'allargamento a ulteriori iniziative comuni nel mercato dei crediti non performing italiani.

Inoltre, la capogruppo del gruppo bancario Ibl Banca, attraverso BlinkS, potrà presentarsi come arranger nelle transazioni Npl, rafforzando la strategia di diversificazione del business. «La gestione di portafogli non performing è parte integrante di una strategia di diversificazione del business del nostro gruppo», ha commentato l'ad di Ibl Banca, Mario Giordano. «Siamo già attivi nel settore con partners

specializzati in specifici segmenti secured e unsecured, single name e Utp».

Sempre ieri Italfondionario, controllata di DoValue, ha concluso un accordo con **Finint Investments Sgr**, per la gestione esclusiva in qualità di servicer di un portafoglio di crediti unlikely-to-pay del valore pari a circa 450 milioni di euro. La partnership prevede il trasferimento delle esposizioni Utp da parte di più banche a un fondo di investimento chiuso Efestò. Quest'ultimo sarà gestito direttamente da **Finint Sgr**, e sarà riservato a investitori istituzionali. L'operazione, la prima a coinvolgere esposizioni corporate di diversi settori di attività, consentirebbe di deconsolidare gli asset e di ottimizzare le potenzialità di ristrutturazione per le pmi. DoValue e Italfondionario sono i first-mover in questo segmento. Inoltre il fondo sarà compartecipato da cinque primari gruppi bancari, e in fase di analisi possibili ingressi di altri gruppi bancari al fine di accrescere il portafoglio investito. I crediti finora acquisiti dal fondo fanno riferimento a circa 209 posizioni debitorie, di cui il 44% circa di tipo secured, assistite da garanzie reali, e il 56% di tipo unsecured. (riproduzione riservata)



Mario Giordano

